



# *Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*

## DIPARTIMENTO ENERGIA

### DIREZIONE GENERALE PROGRAMMI E INCENTIVI FINANZIARI

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349 che ha istituito il Ministero dell' Ambiente e ne ha definito le funzioni e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni”;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 3 del 4 gennaio 2023, che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero della transizione ecologica in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**VISTO** il D.P.C.M. del 30 ottobre 2023 n. 180, recante “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021 n. 128”, pubblicato su Gazzetta Ufficiale in data 7 dicembre 2023;

**VISTO** il D.M. 14 marzo 2024, n. 100 di approvazione della Direttiva generale recante gli indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 29 marzo 2024 al n. 1055;

**VISTO** il D.P.C.M del 31 maggio 2024 ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 28 giugno 2024 al n. 2406, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale all'Ing. Stefania Crotta, Direttore Generale della Direzione Programmi e Incentivi Finanziari;

**VISTO** il decreto del Capo Dipartimento Energia (DiE) n. 283 dell'11 luglio 2024, ammesso alla registrazione dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 11 luglio 2024 al n. 12016, che definisce la Direttiva del Dipartimento per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024, modificato nel suo allegato B dal decreto del Capo Dipartimento Energia (DiE) n. 287 del 1 agosto 2024, riscontrato positivamente dall'Ufficio Centrale di Bilancio con nota n. 13458 del 02/08/2024;

**VISTO** l'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” che al fine di rafforzare i sistemi di monitoraggio degli investimenti

pubblici, ha disposto l'integrazione dell'articolo 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici", comma 2, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, con i commi da 2-bis a 2-sexies;

**VISTO** in particolare, il comma 2-bis che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti Codici Unici di Progetto (CUP) che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

**VISTO** il Piano operativo "*Imprese e Competitività*" FSC 2014-2020 approvato con la delibera CIPE n. 56 del 1° dicembre 2016 e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 41 del 20 gennaio 2022, che definisce l'articolazione del Piano di Sviluppo e Coesione dell'ex Ministero della Transizione Ecologica oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

**VISTO** il Decreto Dipartimentale n. 72 del 27 novembre 2023, l'Autorità responsabile del PSC MASE ha provveduto ad approvare il nuovo Si.Ge.Co., strumento di riferimento e orientamento per la gestione e il controllo degli interventi previsti nell'ambito del PSC MASE;

**VISTA** la delibera CIPE n. 7 del 17 marzo 2020, recante "*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Piano operativo imprese e competitività. Modifica ed integrazione finanziaria finalizzata a misure per il reddito energetico*" che ha stabilito l'assegnazione di 200 milioni di euro a carico delle annualità 2024 e 2025 in favore del Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020, oggi Piano di Sviluppo e Coesione 2014-2020 del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, per l'istituzione di un fondo, denominato "*Fondo Nazionale per il reddito energetico*", da destinare all'installazione di impianti fotovoltaici ad uso domestico, con l'obiettivo di sostenere l'autoconsumo energetico e di favorire la diffusione delle energie rinnovabili, destinato prioritariamente in favore di soggetti e famiglie in condizioni di disagio economico;

**VISTO** il punto 1.5 della delibera CIPE n. 7 del 17 marzo 2020 che recita quanto segue "*Dell'assegnazione disposta dalla presente delibera si tiene conto nel calcolo complessivo del rispetto del criterio normativo di riparto percentuale dell'80 per cento al Mezzogiorno e del 20 per cento al Centro-Nord in relazione alla dotazione complessiva del FSC 2014-2020*";

**VISTA** la delibera CIPESS n. 47 del 27 dicembre 2022, recante "*Piano sviluppo e coesione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Incremento per trasferimento di risorse*" che ha approvato il trasferimento di risorse pari a 200 milioni di euro, finalizzate all'istituzione del Fondo Nazionale per il reddito energetico, dal Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) del Ministero delle imprese e del made in Italy al Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**VISTO** il decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, recante "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*" e, in particolare, l'articolo 13, commi 3 e 4, che introducono il meccanismo c.d. "ritiro dedicato";

**VISTO** il decreto direttoriale del Ministero della transizione ecologica 8 agosto 2022, n. 54, di approvazione delle "*Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici incentivati*";

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 8 agosto 2023, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 261 dell'8 novembre 2023 (di seguito per brevità anche "DM REN"), con il quale è stato istituito il *Fondo nazionale reddito energetico* (di seguito più brevemente anche "Fondo REN") e nel quale sono disciplinate le modalità di funzionamento del Fondo REN stesso, i requisiti degli interventi e dei soggetti beneficiari e le modalità di presentazione della domanda di

accesso alle agevolazioni destinate alla realizzazione di impianti fotovoltaici in assetto di autoconsumo a servizio di unità immobiliari di tipo residenziale nella disponibilità di nuclei familiari in condizione di disagio economico;

**VISTO** il decreto del Capo del Dipartimento Energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 242 del 27 maggio 2024, con il quale è stato approvato il Regolamento del Fondo REN;

**VISTA** la deliberazione ARERA 252/2024/R/EEL del 25 giugno 2024 recante "Ritiro dell'energia elettrica immessa in rete da impianti fotovoltaici realizzati tramite l'utilizzo del fondo nazionale reddito energetico e accesso ai dati del registro centrale ufficiale (RCU)";

**CONSIDERATO** che l'articolo 3, comma 1 del DM REN dispone che lo stesso Ministero affidi al GSE – Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. la gestione delle attività necessarie all'operatività del Fondo REN, individuando le prestazioni da garantire e le attività da svolgere e che l'articolo 3, comma 5 dello stesso decreto prevede che la gestione dei rapporti tra il Ministero ed il GSE – Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. sia regolata da un apposito accordo sottoscritto ai sensi dell'articolo 7, comma 4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

**CONSIDERATO** che, per espressa previsione legislativa, GSE – Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. è il soggetto designato a svolgere l'attuazione degli strumenti di incentivazione degli impianti fotovoltaici e la gestione commerciale dell'energia elettrica immessa in rete nell'ambito del regime di ritiro dedicato e che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4 dello Statuto istitutivo della Società, può fornire supporto per lo svolgimento dei servizi specialistici in campo energetico alle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**VISTA** l'Offerta Economica trasmessa da GSE – Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. con nota prot. n. GSE/P20240045821 del 30 settembre 2024, acquisita al protocollo del Ministero al n. 177058 in pari data aggiornata con nota prot. n. GSE/P20240046479 del 03 ottobre 2024 acquisita al protocollo MASE con il n. 180619 del 04 ottobre 2024, nella quale è riportata la descrizione della metodologia adottata per determinare le spese connesse alla gestione, da parte del medesimo GSE – Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., in collaborazione con il MASE, mediante accordo ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, delle attività previste dall'art. 3, comma 1 del DM REN, necessarie per l'operatività del Fondo REN;

**CONSIDERATO** che, nell'Offerta Economica trasmessa da – Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., è stimata una spesa complessiva, nell'arco dei primi 2 anni di vita operativa del Fondo REN, garantita dalla dotazione iniziale del stesso, di cui all'articolo 2, comma 1 del DM REN, pari a € migliaia 3.274, oltre IVA (e dunque al più pari a € migliaia 3.995 IVA inclusa), di cui € migliaia 850, oltre IVA (pari a € migliaia 1.037 IVA inclusa), per lo sviluppo dell'infrastruttura informatica funzionale alla gestione del Fondo e € migliaia 2.424, oltre IVA se dovuta (e dunque al più pari a € migliaia 2.958 IVA inclusa), per costi operativi di gestione;

**VISTA** la nota prot. 182109 del 08 ottobre 2024 con la quale la Divisione II della ex Direzione Generale Incentivi Energia trasmette alla Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari la relazione tecnico-illustrativa e di congruità dell'Offerta Economica trasmessa dal GSE – Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., ai fini della successiva sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra Ministero e GSE – Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per l'attuazione delle misure previste dal DM REN;

**CONSIDERATO** che nell'ambito della relazione tecnico-illustrativa l'offerta economica presentata dal GSE viene valutata congrua in termini di efficacia, efficienza ed economicità avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione;

**ACQUISITO** il CUP F52C23000140001;

**CONSIDERATO** che, ai sensi delle seguenti disposizioni del DM REN, l'accordo di collaborazione tra la Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari del Ministero e GSE – Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., da sottoscrivere ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per l'attuazione delle misure previste dal DM REN, trova copertura finanziaria, con riferimento alle spese effettivamente sostenute o ai costi esposti da GSE – Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. per le attività di cui all'art. 3, comma 1, nella misura massima rimborsabile pari al 2% delle risorse che costituiscono la dotazione del Fondo REN di cui all'articolo 1, comma 2, erogabili per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 7;

#### **DETERMINA**

1. di procedere, ai sensi dell'articolo 7, comma 4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, a sottoscrivere con il GSE - Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. l'accordo per la gestione dei rapporti di collaborazione per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 3, comma 1 del decreto ministeriale 8 agosto 2023, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 261 dell'8 novembre 2023, con il quale è stato istituito il *Fondo nazionale reddito energetico*
2. di stabilire che l'importo delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti rimborsabili al GSE – Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., nell'arco dei primi 2 anni di vita operativa del Fondo Nazionale Reddito Energetico, per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 3, comma 1 del decreto ministeriale 8 agosto 2023, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 261 dell'8 novembre 2023, ammonta a € migliaia 3.274, oltre IVA (e dunque al più pari a € migliaia 3.995 IVA inclusa), di cui € migliaia 850, oltre IVA (pari a € migliaia 1.037 IVA inclusa), per lo sviluppo dell'infrastruttura informatica funzionale alla gestione 2 del Fondo e € migliaia 2.424, oltre IVA se dovuta (e dunque al più pari a € migliaia 2.958 IVA inclusa), per costi operativi di gestione;
3. di stabilire che, in ogni caso, l'ammontare massimo delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti dal GSE – Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. è pari al 2% delle risorse erogate per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 7, del decreto ministeriale 8 agosto 2023, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 261 dell'8 novembre 2023, come previsto dall'articolo 3, comma 2 dello stesso decreto.

**IL DIRETTORE GENERALE**

*Ing. Stefania Crotta*